

Fuori di testo

Una copertina
tutta futurista
per Majakovskij

STEFANO BARTEZZAGHI

È probabile che oggi il futurismo sia tra le più raffinate forme di passatismo. Uno dei suoi vati, per l'Italia, è l'artista Pablo Echaurren che ora ripubblica la sua biografia a fumetti di Majakovskij (editore Gallucci, euro 14,90), la cui prima edizione risale a venticinque anni fa (il primo editore fu il cantautore De Gregori, che per il suo marchio Il Serraglio ne tirò mille copie, tutte firmate dall'autore, mai distribuite). La copertina distribuisce in un lettering geometrico e bicolore (nero e rosso) i caratteri che compongono i nomi di autore e soggetto dell'opera, con la figura di un aeroplano in evoluzione, su un fondo semilucido e riflettente, come carta d'alluminio, a ripetere l'effetto dei "libri di latta" del futurismo storico. Il libro, dentro, racconta – ma soprattutto adombra – la vicenda di Majakovskij fino al famoso «Del fatto che muoio non fate pettegolezzi» inseguendone il mito e i modi espressivi sia nell'impostazione delle illustrazioni sia nella sintassi poetica del testo. Un libro appassionato e tumultuoso, nella sua ricerca di geometrie squadrate ma asimmetriche. Majakovskij vi si riconosce come il lettore nella copertina: in parte specchio e in parte velo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

